

La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto dalla Commissione Consultiva in considerazione del buon livello artistico e della validità del progetto presentato; accanto all'indicazione dell'organismo beneficiario è stata riportata l'attività svolta per il 2003.

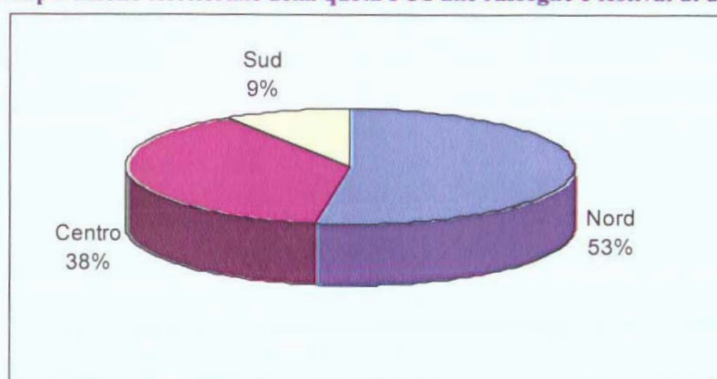
**Tabella 13: Contributi FUS alle rassegne e festival di danza nel 2003 e raffronto con il 2002**

Soggetto	Manifestazione del 2003	Ragione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Comune di Acqui Terme	Festival Acqui in palcoscenico	Piemonte	30.950,00	30.950,00	0,0
Ass. Cult. Danzarte	Brescia - Festival di danza VI ediz.	Lombardia	12.724,00	12.724,00	0,0
Ass. Cult. Arteatro	Festival "Riccione Danza 2003"	Lombardia	15.905,00	15.905,00	0,0
Ass. Cult. Milano Oltre	Festival Adda Danza	Lombardia	29.689,00	29.689,00	0,0
Comune di Cremona - Teatro Ponchielli	Rassegna "La danza"	Lombardia	44.533,00	44.533,00	0,0
CSC Centro Spettacolo Culturale Anymore	Danzaestate 2003	Lombardia	16.435,00	16.435,00	0,0
Soc. Coop. Teatro dell'Archivolto	Festival l'Archivolto e la danza 2003	Liguria	28.628,00	19.664,56	-31,3
Ass. Incontri Internazionali di Rovereto	Oriente-Occidente	Trentino A. A.	66.800,00	66.800,00	0,0
Fond. Nuovo T° Comunale e Auditorium Prov.le	Bolzano danza	Trentino A. A.	19.086,00	19.086,00	0,0
Circuito Regionale Teatrale Arteven	Festival Vicenza danza	Veneto	31.809,00	21.925,14	-31,1
Comune di Abano Terme	Abano Danza Festival	Veneto	26.508,00	13.371,62	-49,6
Comune Verona		Veneto	19.086,00		
Comune di Bassano del Grappa	OperaestateFestival 2003	Veneto	44.533,00	44.533,00	0,0
Teatro Comunale di Ferrara	Festival di danza 2003	Emilia Romagna	40.822,00	40.822,00	0,0
Ass. Artemis Danza	Corpi multipli	Emilia Romagna	8.483,00	8.483,00	0,0
Fond.ne I teatri	Red	Emilia Romagna	19.086,00	19.086,00	0,0
Fond.ne teatro regio di Parma	Prma per la danza	Emilia Romagna		45.939,60	
Ass. Armunia	Inequilibrio 2003 e danza al castello	Toscana	37.111,00	37.111,00	0,0
Fond. Teatro di Pisa	Rassegna di danza 2003	Toscana	34.990,00	24.105,19	-31,1
Comune di Pietrasanta	Festival La versilliana	Toscana	74.222,00	49.623,60	-33,1
Ass. Florence Dance Center	Festival Florence dance	Toscana	53.016,00	53.016,00	0,0
Ass. cult. fabbrica europa (già Progetti Toscani Associati)	Festival Fabbrica Europa 2003	Toscana	40.292,00	40.292,00	0,0
Fondazione Umbria Spettacolo	Festival Ballet 2003	Umbria	31.809,00	10.406,53	-67,3
AMAT	Festival int.le Civitanova Danza 2003	Marche	31.809,00	14.696,59	-53,8
ANACS	Incontro tra artisti - Festival d'autore	Lazio	10.000,00	6.629,78	-33,7
Ass. Cult. Consorzio Teatro Tuscia		Lazio	14.844,00		
Ass. Cult. L'Archimandrita	Festival danza und Tanz	Lazio		4.560,78	
Ass. Invito alla Danza	Rassegna invito alla danza	Lazio	72.512,00	72.512,00	0,0
Ass. cult. FMP	Viterbo Festival	Lazio		7.052,07	
Centro reg. danza nel Lazio	Festival delle ville tuscolane	Lazio		6.209,78	
Fond. Conc. N. Piccinni	Korostas	Puglia	16.965,00	16.965,00	0,0
Ass. Nuovo Mondo Teatro E. Piscator	Festival danza nuovi movimenti	Sicilia	14.000,00	14.000,00	0,0

Soggetto	Manifestazione del 2003	Regione	2002	2003	Variaz. % 2002-2003
Ass. Arteviva	Festival int.le del balletto di Siracusa	Sicilia	18.400,00	18.400,00	0,0
Ass.Cult. Spaziodanza	Autunno Danza 2003	Sardegna	8.483,00	8.483,00	0,0
Asmed	XXI Festival Int.le Nuova danza	Sardegna	21.206,00	21.206,00	0,0
<b>Totale (n. 33 soggetti)</b>			<b>934.736,00</b>	<b>855.216,24</b>	<b>-8,5</b>

Le rassegne ed i festival assegnatari di contributi sono prevalentemente concentrati nel Nord. Particolarmente carente è invece la situazione di questi importanti eventi per la promozione della cultura coreutica nel meridione dove sono stati sovvenzionati solamente 5 soggetti, di cui uno in Puglia, due in Sicilia e due in Sardegna.

Grafico 13: Ripartizione territoriale della quota FUS alle rassegne e festival di danza nel 2003



Le rassegne e i festival organizzati da soggetti delle Regioni del Nord hanno ricevuto complessivamente poco più della metà (53%) dei fondi destinati al comparto, al Centro è stato assegnato il 38% ed al Sud solamente il 9%.

## 6.5 L'ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA

Nell'art. 12 del D.M. 21/05/2002 n. 188 è previsto che l'Accademia nazionale di danza riceva un contributo sulla base di un programma di attività che comprenda progetti volti a favorire gli scambi internazionali e la diffusione della cultura della danza, anche con il supporto delle nuove tecnologie, ovvero orientati alla formazione professionale, in collaborazione con organismi stranieri, o alla documentazione e conservazione della memoria dell'arte coreutica.

Inoltre è concesso un contributo alla fondazione «Opera nazionale dell'Accademia nazionale di danza», riconosciuta con D.P.R.14/01/1963 n. 925, per il sostegno di iniziative anche produttive, realizzate direttamente, con la prevalente utilizzazione degli allievi dell'Accademia nazionale di danza, ovvero in collaborazione con altri soggetti operanti nei settori della musica, del teatro e della danza.

Nel 2003, come l'anno precedente, sono stati assegnati € 196.198 per le attività svolte dall'Accademia e € 31.809 alla Fondazione, per un totale di € 227.967.

## 6.6 ULTERIORI ATTIVITÀ DI DANZA

Ai sensi dell'art.15 del D.M. 21/05/2002 n.188 le risorse riservate alle ulteriori attività di danza sono attribuite, sentito il parere della Commissione, in considerazione della necessità di promuovere particolari linguaggi o tradizioni della danza, anche con riferimento all'innovazione, all'ausilio a nuovi progetti della danza, al collegamento con esperienze artistiche di altri paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza della danza in aree del Paese meno servite.

L'istanze di sovvenzione dell'E.T.I. e del "Renato Greco dance studio onlus" sono rientrate in questa categoria, prevista dall'art.15. Nel 2002 l'E.T.I ha ricevuto per l'attività di Danza lo stesso ammontare dell'anno in esame.

L'ETI, che solo dall'anno scorso riceve un contributo per il settore-danza, tramite le proprie attività intende realizzare i seguenti obiettivi:

- la formazione degli organizzatori;
- la promozione e la pubblicità della danza;
- l'utilizzo di compagnie per partecipare a festival o altre manifestazioni (come premi, ricerche e sperimentazioni).

L'attività del "Renato Greco Dance Studios" è articolata in seminari, laboratori e riprese video riguardanti tutte le tipologie di danza; questi progetti dell'Associazione sono rivolti prevalentemente ai giovani coreografi.

**Tabella 14: Contributi FUS per ulteriori attività di danza nel 2003 e raffronto con il 2002**

Ulteriori attività di danza art.15	Regione	2002	2003
ETI	Lazio	168.513,00	168.513,00
Renato Greco dance studio onlus	Lazio		38.430,00
<b>tot. (n.2 soggetti)</b>		<b>168.513,00</b>	<b>206.943,00</b>

## 6.7 LA BIENNALE DI VENEZIA

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs 21/12/1998 n. 492, alla Società di Cultura la Biennale di Venezia-sezione danza è stato assegnato un contributo pari a € 91.350,75: cioè l'1% (fissato come soglia minima) dello stanziamento complessivo del FUS per il comparto.

## 6.8 I FONDI EXTRA-FUS

Al settore Danza sono stati inoltre attribuiti, su parere favorevole del Comitato per i Problemi dello Spettacolo nella seduta del 27/02/2003, ulteriori € 104.433,00 prelevati ai sensi della L. 135/97 dal Fondo istituito presso la BNL dalla citata L. 819/71.

Tali fondi sono stati destinati a due progetti di promozione della Danza italiana all'estero che rientrano nelle iniziative previste dal Semestre Europeo: San Pietroburgo ed Europalia.

**Tabella 15: Fondi extra FUS**

Soggetto	Regione	Attività	2003
Ass. Ensemble	Toscana	Tournées in Russia	12.150,00
Centro della Danza Aterballetto	Emilia Romagna	Tournées in Russia	46.252,00
<b>Progetto "San Pietroburgo"</b>			<b>58.402,00</b>
Comp. Abbondanza-Bertoni	Trentino A.A.	Tournées in Belgio	18.499,00

Soggetto	Regione	Attività	2003
Centro della Danza Aterballetto*	Emilia Romagna	Tournées In Belgio	27.532,00
<b>Progetto Europalia</b>			<b>46.031,00</b>
<b>Totale (n.4 soggetti)</b>			<b>104.433,00</b>

\* La danza italiana contemporanea è stata rappresentata dalla compagnia Aterballetto, prima realtà stabile, principale compagnia di produzione e distribuzione di danza in Italia. Sotto la direzione artistica di Mauro Bigonzetti, interprete e coreografo della compagnia di ballo, sono stati presentati "Les Noces" e "Cantata".

## **SEZIONE 3**

# **ATTIVITÀ DI PROSA**

**INDICE****1.0 Fondamento normativo**

1.1 *L'evoluzione regolamentare del 2003*

**2.0 Gli stanziamenti per il teatro di prosa**

2.1 *Il FUS per la prosa dal 1985 al 2003*

**3.0 L'articolazione delle assegnazioni alla prosa per comparti****4.0 Articolazione territoriale del F.U.S. per le attività di prosa****5.0 Criteri di assegnazione delle sovvenzioni****6.0 Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale****7.0 Le assegnazioni ai comparti**

7.1 *L'Attività teatrale stabile*

7.1.1 *I teatri stabili pubblici*

7.1.2 *I teatri stabili privati*

7.1.3 *I teatri stabili di innovazione*

7.2 *Le imprese di produzione teatrale*

7.3 *Teatro di figura ed artisti di strada*

7.4 *Gli organismi di promozione e formazione del pubblico (i circuiti territoriali)*

7.5 *L'esercizio teatrale e i teatri municipali*

7.6 *Gli organismi di promozione teatrale e perfezionamento professionale*

7.7 *Le rassegne ed i festival*

7.8 *I progetti speciali*

**8.0 I fondi extra-FUS****INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI**

Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di prosa nel 2003

Tabella 2: Dettaglio stanziamento iniziale FUS alle attività di prosa 2003 e raffronto con il 2002

Tabella 3: Capitolo 3194-Riparto FUS/Impegni 2003

Grafico 1: Il FUS complessivo ed il FUS alla prosa dal 1985 al 2003

Grafico 2: Il FUS alla prosa anni 1985-2003

Tabella 4: Confronto stanziamento definitivo al teatro 2002/2003

Grafico 3: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2003 per tipologia di attività

Grafico 4: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2003 per macro-settori

Tabella 5: Dettaglio delle attività di prosa (definite secondo il D.M. 27/02/2003)

Grafico 5: Ripartizione dei sostegni alla prosa nel 2003 per macro aree

- Tabella 6: Contributo FUS al teatro di prosa nel 2003 per tipologia di attività, per aree territoriali e regioni
- Tabella 7: Ripartizione territoriale dei contributi alla prosa per il 2003
- Grafico 6: Il FUS per al teatro di prosa dal 1998-2003
- Mappa 1: La densità del FUS in Italia nel 2003
- Tabella 8: Assegnazioni Fus agli enti ed alle istituzioni a carattere nazionale nel 2003 e raffronto con il 2002
- Tabella 9: Contributi Fus ai teatri stabili pubblici nel 2003 e raffronto con il 2002
- Grafico 7: Ripartizione territoriale della quota FUS ai teatri stabili pubblici nel 2003
- Tabella 10: Contributi FUS ai teatri stabili privati nel 2003 e raffronto con il 2002
- Grafico 8: Ripartizione territoriale della quota FUS ai teatri stabili privati nel 2003
- Tabella 11: Contributi FUS ai teatri stabili di innovazione nel 2003 e raffronto con il 2002
- Grafico 9: Ripartizione territoriale della quota FUS ai teatri stabili di innovazione nel 2003
- Tabella 12: Contributi FUS alle imprese di produzione nel 2003 e raffronto con il 2002
- Grafico 10: Ripartizione territoriale della quota FUS alle imprese di produzione nel 2003
- Tabella 13: Contributi FUS al teatro di figura nel 2003 e raffronto con il 2002
- Grafico 11: Ripartizione territoriale della quota FUS al teatro di figura nel 2003
- Tabella 14: Contributi FUS ai circuiti territoriali nel 2003 e raffronto con il 2002
- Grafico 12: Ripartizione territoriale della quota FUS ai circuiti territoriali nel 2003
- Tabella 15: Contributi FUS all'esercizio teatrale e teatri municipali nel 2003 e raffronto con il 2002
- Grafico 13: Ripartizione territoriale della quota FUS all'esercizio teatrale e teatri municipali nel 2003
- Tabella 16: Contributi FUS agli organismi di promozione e perfezionamento professionale nel 2003 e raffronto con il 2002
- Grafico 14: Ripartizione territoriale della quota FUS agli organismi di promozione e perfezionamento professionale nel 2003
- Tabella 17: Contributi FUS alle rassegne e festival nel 2003 e raffronto con il 2002
- Grafico 15: Ripartizione territoriale della quota FUS per i festival nel 2003
- Tabella 18: Contributi FUS ai progetti speciali nel 2003
- Tabella 19: Progetti speciali dell'ETI finanziati nel 2003 con fondi FUS
- Tabella 20: Fondi extra FUS L.135/97
- Tabella 21: Progetti speciali finanziati con fondi extra-FUS
- Tabella 22: Progetti speciali dell'ETI finanziati con fondi extra FUS

## **1.0 FONDAMENTO NORMATIVO**

Con il 1949 inizia la stagione delle circolari, emanate annualmente dal Ministero e che hanno cadenzato, in questi ultimi quaranta anni, le varie fasi delle evoluzioni e, a volte, delle involuzioni della scena teatrale nazionale. Fino a che, con **D.M. 04/11/1999 n. 470**, viene emesso il primo “Regolamento” che stabilisce nuovi criteri e modalità di erogazione dei contributi Statali a favore delle attività Teatrali.

Nel 2003 è stato approvato un nuovo provvedimento, contenuto nel **D.M. 27/02/2003**, per disciplinare il sostegno dello Stato alle attività di prosa in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30/04/1985, n. 163.

Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti al teatro di prosa sono i teatri stabili, le imprese di produzione teatrale, l’esercizio e i teatri municipali, le rassegne e i festival, la promozione, il teatro di figura, l’attività estera e i progetti speciali.

Tale decreto sostituisce il D.M. 4/11/1999 n. 470 che è stato abrogato dal **D.L. 18/02/2003 n. 24** (convertito in legge, con modificazioni dall’art. 1 della L. 17/04/2003 n.82) a norma del quale, in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all’art. 117<sup>1</sup> della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo<sup>2</sup> e le aliquote di ripartizione annuale del Fondo Unico per lo Spettacolo sono stabiliti annualmente con Decreti<sup>3</sup> del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Ricordiamo che nel 2002 erano stati emanati due provvedimenti di un certo rilievo per il settore teatrale:

- la **L. 08/11/2002 n. 264**, recante disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, ha disposto una somma finalizzata alla realizzazione del teatro comunale di Vibo Valentia e un contributo per interventi di manutenzione straordinaria per il Teatro comunale dell’Aquila.
- il **D.M. 04/03/2002** ha approvato il nuovo statuto dell’ETI ed ha posto fine al commissariamento dell’Ente che durava da otto anni.

Nel 2003 la **L. 11/11/2003 n. 31** ha previsto la “Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli, fondazioni lirico-sinfoniche e attività culturali”. La Fondazione ha acquisito, previo accordo con gli enti pubblici territoriali interessati, i diritti d’uso esclusivo sul Teatro Petruzzelli di Bari, in conformità al Protocollo d’intesa, sottoscritto a Roma il 21 novembre 2002, tra la regione Puglia, la provincia ed il comune di Bari e le parti private.

### **1.1 L’EVOLUZIONE REGOLAMENTARE DEL 2003**

Il Regolamento contenuto nel D.M. 470/99 ha suscitato alcune obiezioni in quanto se ne criticava la rigidità dei criteri, l’eccessivo spazio accordato alla valutazione quantitativa nella determinazione del contributo, la previsione di presupposti e requisiti di ammissibilità piuttosto gravosi. Alla luce di

---

1 Nell’art. 117 della Costituzione, modificato dalla L.Cost. 18/10/2001 n. 3, è previsto che nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, mentre è riservata alla legislazione dello Stato la determinazione dei principi fondamentali.

2 Contributi alle attività previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163 (FUS).

3 Decreti non aventi natura regolamentare.



tali considerazioni, e tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge Costituzionale n.3 del 2001 di modifica del titolo V della Costituzione, è stato predisposto un nuovo provvedimento la cui efficacia è limitata sino al momento dell'entrata in vigore della legge "cornice" che dovrà essere approvata in attuazione della predetta disposizione costituzionale.

Il D.M. 27/02/2003, contenente la nuova disposizione, ha, quindi, carattere transitorio in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art.117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, delle Regioni e delle autonomie locali in materia di spettacolo ed il conseguente eventuale trasferimento della quota FUS riservata all'attività di prosa.

Il Decreto prevede che il Ministro per i Beni e le Attività Culturali<sup>4</sup>, sentita la Commissione consultiva per il teatro e la Conferenza Stato-Regioni, ripartisca triennialmente la quota da assegnare rispettivamente a:

- settori teatrali<sup>5</sup>
- istituzioni ed enti<sup>6</sup>
- ulteriori attività teatrali<sup>7</sup>

Il contributo è correlato alle voci di costo previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario, riconosciute ammissibili secondo la valutazione qualitativa e nei limiti del pareggio tra entrate ed uscite di bilancio.

Gli elementi di sostanziale novità del Provvedimento, in cui il numero degli articoli è stato ridotto (da 24 a 22) rispetto al precedente Regolamento 470/99, sono i seguenti:

- è prevista una semplificazione e razionalizzazione delle procedure nonché una revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari;
- è stata abrogata la norma che prevedeva l'acquisizione della personalità giuridica privata, ove richiesto, per l'accesso alla contribuzione, e quella in base alla quale non poteva essere ammesso a contributo più di un teatro stabile per regione;
- si è introdotta l'opzione tra annualità e triennialità del contributo, cioè la richiesta di sovvenzione può essere riferita ad una programmazione annuale o triennale;
- per l'ammissione al contributo si richiede lo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore del teatro o, in alternativa, l'impiego di un direttore artistico o organizzativo che abbia in precedenza ricoperto tale carica, in organismi già ammessi al contributo, per almeno 2 anni (mentre secondo il D.M. 470/99, questo requisito era di 10 anni). Inoltre viene eliminato il riferimento alla "continuità artistica", ossia alla possibilità per il successore nell'impresa di beneficiare dei contributi già deliberati;
- è prevista una maggiore elasticità nei criteri di giudizio, abbandonando la distinzione "verticale" e per quote prefissate tra valutazione quantitativa (fondata sui costi dell'attività) e valutazione qualitativa<sup>8</sup> (fondata, in primis, sulla validità artistica del progetto), a favore di una distinzione

<sup>4</sup> Qualora le leggi finanziaria e di bilancio, successive all'emanazione del decreto, determinino una consistenza del Fondo inferiore a quella definita al momento dell'emanazione del citato decreto, il Ministro provvede alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite

<sup>5</sup> Attività teatrale stabile (ad iniziativa pubblica, ad iniziativa privata, di innovazione), imprese di produzione teatrale, teatro di figura ed artisti di strada, organismi di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale e teatri municipali, promozione teatrale e perfezionamento professionale, rassegne e festival.

<sup>6</sup> ETI (Ente Teatrale Italiano), Accademia Nazionale di Arte drammatica "Silvio D'Amico", INDA (Istituto Nazionale per il Dramma Antico) e la Biennale di Venezia.

<sup>7</sup> Progetti speciali e fondo perequativo.

<sup>8</sup> Art. 6, comma 4: La valutazione qualitativa può determinare una variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi.

- “orizzontale” che considera l’elemento quantitativo solo in presenza dell’accertata qualità culturale del progetto;
- si fa riferimento alla produzione delle attività teatrali nei siti storici e nelle aree archeologiche per lo sviluppo del turismo culturale;
  - si prevede che all’inizio di ogni anno il Ministro adotti un atto di indirizzo con cui si stabiliscono le priorità e gli obiettivi per la diffusione della cultura teatrale;
  - maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e di promozione e, al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto, si attribuisce minor rilievo ai costi per i compensi artistici;
  - attribuzione, ai costi preventivati dal richiedente, della funzione di costituire la necessaria base di calcolo sulla quale interviene il giudizio qualitativo che, a sua volta, opera le opportune variazioni in aumento o in diminuzione a seconda della validità del progetto<sup>9</sup>;
  - all’interno della regolamentazione del teatro di figura, viene legittimato, per la prima volta, il teatro di strada;
  - vi è la possibilità di assegnazioni integrative nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si dovessero rendere disponibili maggiori risorse finanziarie (mentre con il D.M. 470/99 è prevista solo la possibilità di riduzione in caso di diminuzione delle stesse).

---

<sup>9</sup> Rispetto al precedente provvedimento si intende proiettare la valutazione del progetto non con riferimento all’attività svolta in precedenza, bensì a quella che il beneficiario del contributo statale intende realizzare.

## **2.0 GLI STANZIAMENTI PER IL TEATRO DI PROSA**

La quota Fus a favore della prosa per il 2003 è stata fissata in € **89.184.943,00**, somma definita in base al **D.M. 11/03/2003** che ha previsto per il teatro un'aliquota pari al **17,6036** dell'intero Fondo, con una notevole diminuzione rispetto al 2002 che aveva registrato un'aliquota di riparto FUS pari al 24,0037%. L'aliquota per la prosa nel 2003 è tornata ai livelli degli anni precedenti: l'innalzamento operato nel 2002, infatti, trova origine nella necessità di recuperare il deficit di bilancio<sup>10</sup> del teatro di prosa, dovuto al passaggio dalla stagione teatrale all'anno solare. Si era ritenuto opportuno, in via del tutto eccezionale, ridurre una parte della quota Fus destinata alle attività cinematografiche portandola in aumento del Fondo destinato alle attività teatrali di prosa.

In realtà nel 2003 l'effettiva disponibilità iniziale di competenza è risultata di € **88.599.097,07** in quanto, a inizio anno, sono stati utilizzati € 11.313.208,93 per l'assunzione di impegni contabili relativi a sovvenzioni assegnate al settore e non assunti nel 2002 a seguito dell'emanazione del DM 29/11/02 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n.282 del 7/12/2002, in applicazione del D.L. 6/9/02 n. 194 convertito in L. 31/10/02 n. 216, di cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ne ha successivamente reintegrati solo € 10.727.363,00.

Allo stanziamento di € 88.599.097,07 sono stati successivamente aggiunti € **2.434.000,00** provenienti dal Fondo Integrativo del Ministro di cui al D.M. 14/10/2003 e € **1.126.000,00** con D.M. 9/9/2003.

Pertanto lo stanziamento per il settore prosa si è definitivamente assestato a € 92.159.494,00, somma inferiore a quella assegnata nel 2002, anno nel quale la quota Fus a favore della prosa era stata di € 120.256.137,00. Si deve precisare, però, che tale somma nel 2002 era, a sua volta, stata distinta in: € 89.435.466 quale finanziamento ordinario per le attività di prosa effettuate nell'anno 2002; € 31.947.068 come stanziamento aggiuntivo per recuperare la minore quota assegnata nel 2000, non sufficiente per il passaggio dalla stagionalità all'annualità<sup>11</sup>.

Accanto alla quota di risorse provenienti dal FUS occorre sottolineare che, come per gli anni precedenti, anche nel 2003 il settore in esame ha beneficiato di Fondi Extra Fus per un importo complessivo pari a € **5.767.157,12** (nel 2002 € 2.817.211,00). Tali risorse sono state prelevate, ai sensi della L. 23/05/1997 n.135<sup>12</sup>, su parere favorevole del Comitato per i Problemi dello Spettacolo del 27/02/2003, dal conto speciale istituito presso la BNL ed attribuite per progetti speciali di promozione del teatro italiano all'estero, all'Ente Teatrale Italiano e all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico.

Tale ulteriore assegnazione ha portato la disponibilità complessiva del 2003 per le Attività di Prosa a € **97.926.651,12**.

<sup>10</sup> Per l'anno 2001 il deficit contabile era stato stimato in £ 61.858.100.000 (€ 31.947.042,50).

<sup>11</sup> Infatti con l'introduzione dell'"anno teatrale" (che grava su un solo esercizio finanziario) al posto della "stagione teatrale" (che comprendendo il periodo da settembre ad agosto dell'anno successivo, si riferiva a due esercizi finanziari), nel 2000 avrebbe dovuta essere prevista anche la quota-parte del finanziamento relativa al periodo di raccordo giugno-dicembre 1999; non essendosi verificato ciò, si è creato, nel triennio 2000-2002, un deficit che è stato riassorbito solo nel 2002 con la somma aggiuntiva sopra citata.

<sup>12</sup> Ci si riferisce alla Legge di conversione del D.L. 25/03/1997 n.67 recante "Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione" che nell'art.4, avente ad oggetto "Interventi su immobili adibiti a teatro", prevede l'istituzione nell'ambito del Fondo di intervento di un conto speciale per l'apertura dei teatri e per ulteriori esigenze dei settori dello spettacolo.

**Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di prosa nel 2003**

capitolo	stanziamento 2003	totale	%
Cap. 3194			
Fondo Unico dello Spettacolo	88.599.097,00		
Fondo integrativo ex art.2 L.163/85	3.560.397,00	92.159.494,00	94,11
Fondi Extra Fus (L.135/97)		5.767.157,12	5,89
<b>Totale</b>		<b>97.926.651,12</b>	<b>100,00</b>

Lo stanziamento iniziale di € 88.599.097,00 è stato ripartito fra i vari comparti, secondo le previsioni di spesa, come indicato nella tabella seguente che illustra anche il confronto con la ripartizione fissata nel 2002.

**Tabella 2: Dettaglio stanziamento iniziale FUS alle attività di prosa 2003 e raffronto con il 2002**

capitolo 3194	Stanziamento 2002	Stanziamento 2003	variazione % 2002-2003
ETI - Contributo Ordinario	9.296.224,00	9.474.000,00	1,91
INDA	1.549.370,00	1.650.000,00	6,49
Biennale di Venezia	929.622,00	900.000,00	-3,19
Accademia Silvio D'Amico*	671.394,00		
Teatri Stabili Pubblici	19.613.484,00	20.565.000,00	4,85
Teatri Stabili Privati	10.693.240,00	12.175.000,00	13,86
Teatri Stabili di innovazione - sett. Sperimentazione	4.841.783,00	4.606.000,00	-4,87
Teatri Stabili di innovazione - sett. Gioventù	4.497.823,00	4.837.000,00	7,54
Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico	5.939.254,00	6.440.000,00	8,43
Imprese di Produzione	24.787.349,00	23.875.000,00	-3,68
Promozione	736.930,00	835.000,00	13,31
Teatro di figura	559.839,00	560.000,00	0,03
Esercizio e Teatri Municipali	1.705.599,00	1.550.000,00	-9,12
Festival	625.000,00	922.877,00	47,66
Estero	364.900,00	209.220,00	-42,66
Art. 22 - progetti speciali	1.497.258,00		
<b>Totale</b>	<b>88.309.069,00</b>	<b>88.599.097,00</b>	<b>0,33</b>

\*L' Accademia S. D'Amico nel 2003 ha ricevuto il contributo solo con fondi extra-fus

Come si evince dalla lettura della tabella, le variazioni più rilevanti che si possono osservare sono una notevole diminuzione, pari al 42,66%, della somma stanziata per le attività all'Estero ed un aumento per le Rassegne e Festival (47,66%).

Per quanto riguarda gli altri settori si rileva che vi è stata una variazione positiva rispetto al 2002 per l'ETI (1,91%), l'INDA (6,49%), i Teatri Stabili Pubblici (4,85%), Privati (13,86%) e d'innovazione per la Gioventù (7,45%), per i soggetti di formazione (8,43%) e di promozione (13,31%), ed infine per il Teatro di Figura 0,03%).

Sono invece pochi i comparti che hanno registrato una diminuzione degli stanziamenti rispetto all'anno scorso: la Biennale di Venezia (-3,19%), i Teatri Stabili d'innovazione per la Sperimentazione (-4,87%), le Imprese di produzione (-3,68%) e l'esercizio (-9,12%).

Il confronto tra il finanziamento complessivo per il 2002 e il 2003 non presenta alcuna variazione rilevante, essendo lo stanziamento sostanzialmente immutato. Come già detto, a tali risorse si sono successivamente aggiunte quelle provenienti dal Fondo Integrativo e quelle extra Fus ai sensi della L. 23/05/1997 n. 135.

La tabella che segue pone a confronto gli stanziamenti previsti e le risorse assegnate, in via definitiva a ciascuna attività o soggetto, a seguito dell'integrazione con ulteriori fondi.

**Tabella 3: Capitolo 3194-Riparto FUS/Impegni 2003**

cap.3194	Riparto FUS	Assegnazioni	Differenza
ETI - Contributo Ordinario*	9.474.000,00	10.674.000,00	1.200.000,00
INDA	1.650.000,00	1.650.000,00	0,00
Biennale di Venezia	900.000,00	900.000,00	0,00
Accademia S. D'Amico**			
Teatri Stabili Pubblici	20.565.000,00	20.746.000,00	181.000,00
Teatri Stabili Privati	12.175.000,00	12.375.000,00	200.000,00
Teatri Stabili di innovazione sett. Sperimentale	4.606.000,00	4.756.000,00	150.000,00
Teatri Stabili di innovazione sett. Gioventù	4.837.000,00	4.837.000,00	0,00
Soggetti di Prom. e Form. del pubblico	6.440.000,00	6.470.000,00	30.000,00
Imprese di Produzione	23.875.000,00	24.903.400,00	1.028.400,00
Promozione	835.000,00	835.000,00	0,00
Teatro di figura	560.000,00	497.000,00	-63.000,00
Esercizio - Teatri Municipali	1.550.000,00	1.853.000,00	303.000,00
Festival	922.877,00	1.059.000,00	136.123,00
Estero	209.220,00	167.470,00	-41.750,00
Art. 22 - progetti speciali***		531.000,00	
<b>Totale</b>	<b>88.599.097,00</b>	<b>92.253.870,00</b>	<b>3.654.773,00</b>

\*A cui si aggiungono € 3.356.970 extra-FUS

\*\*L' Accademia S. D'Amico ha ricevuto il contributo solo con fondi extra-FUS

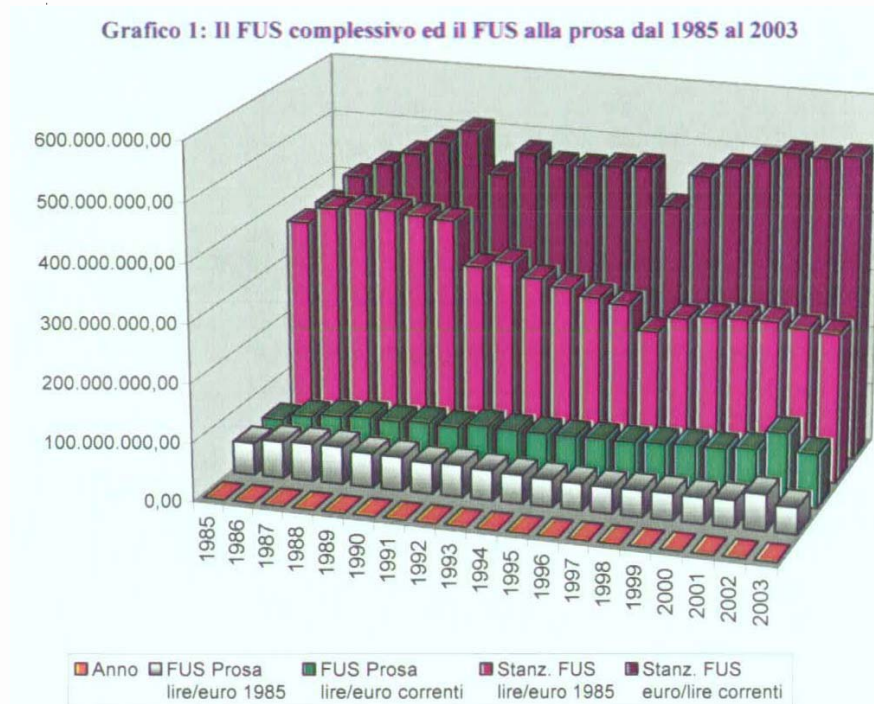
\*\*\* Altri progetti speciali sono stati finanziati extra-FUS

Come si osserva, le risorse inizialmente stanziati in base alle aliquote da riparto del FUS differiscono, in alcuni casi, da quelle effettivamente assegnate in via definitiva, per effetto di una serie di interventi riduttivi e/o integrativi operati in base alle disposizioni vigenti.

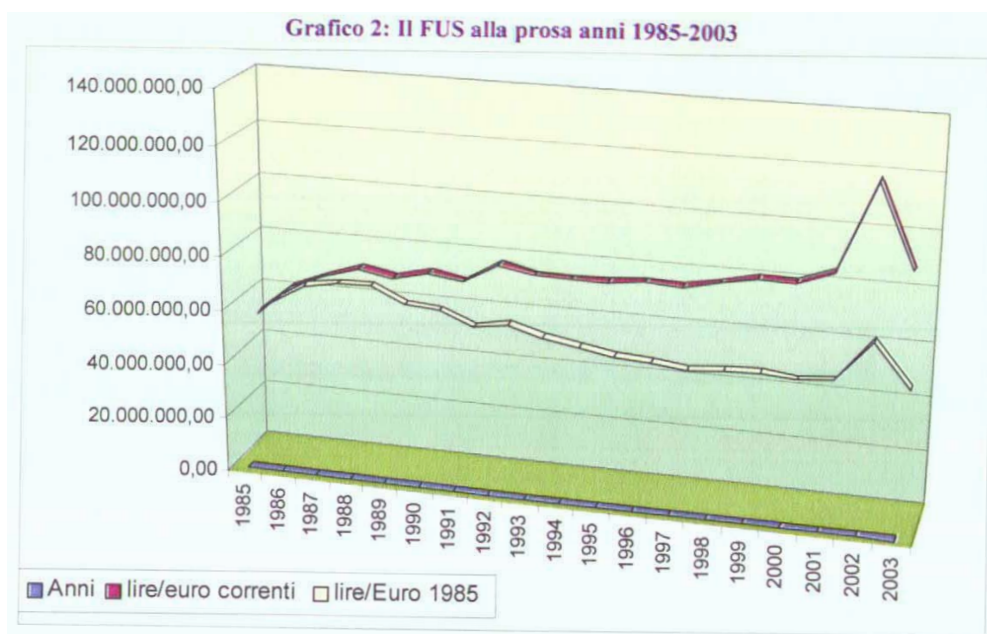
Si registra pertanto una differenza positiva pari a € 3.654.773,00 di cui hanno beneficiato in particolare l'ETI e le Imprese di produzione. Le due attività che invece hanno visto ridursi le risorse assegnate rispetto allo stanziato iniziale sono il Teatro di figura e le attività di promozione all'estero.

## 2.1 IL FUS PER LA PROSA DAL 1985 AL 2003

Pare utile confrontare l'andamento del Fus con la quota destinata alla prosa, calcolati sia in valore costante che corrente, e prendendo come punto di riferimento il 1985 (anno di istituzione del Fondo Unico dello spettacolo).



La perdita di valore della quota FUS alla prosa, registrata nel 2003, è stata del 51% in termini reali, in linea con l'andamento del FUS nel suo complesso.



Nel 2003 i sostegni alle attività di prosa attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo hanno subito un aumento del 68% in euro/lire correnti se confrontiamo con il 1985: passando da € 54.522.747,76 a € 91.618.943,00.

La variazione nel 2003 è del -25% in euro/lire correnti rispetto al 2002, questa notevole differenza è giustificata dal fatto che nel 2002 si era ritenuto opportuno, in via del tutto eccezionale, aumentare la quota del Fondo destinato alle attività teatrali per il recupero del deficit di bilancio verificatosi nel 2001, dovuto al passaggio dalla stagione teatrale all'anno solare (come abbiamo già sottolineato nel paragrafo 2.0).

La quota Fus a favore del settore teatrale per il 2003 ha registrato una variazione negativa in termini reali pari al -18% rispetto al 1985.

Tale stanziamento del 2003 ha perso circa il -26% del proprio valore in termini costanti (euro/lire 1985) se consideriamo il raffronto con il 2002.